

Greve La polemica sulle due manifestazioni nello stesso week end. Interviene il sindaco Alberto Bencistà

“Sul Chianti concorrenza spiacevole”

“La nostra è una rassegna storica, gli altri Comuni programmino meglio”

Ilaria Biancalani

GREVE - All'indomani delle dichiarazioni del Pdl provinciale, che il gruppo ha addirittura racchiuso in una mozione, su quella che a tutti è apparsa come la guerra del vino Chianti, interviene una delle due parti chiamate in causa: il sindaco di Greve, Alberto Bencistà.

“La rassegna del Chianti Classico - esordisce - che da quest'anno ha assunto il nome di Expo, si svolge nello stesso periodo da ben 40 anni, per cui non costituisce certo una novità nel panorama degli eventi regionali. Le date sono fisse e rese note con largo anticipo; ad esempio, l'edizione di quest'anno, era già stata diffusa con materiale promozionale, dal mese di giugno”.

“Quando è stata avanzata la proposta - dice ancora Bencistà - di tenere l'iniziativa fiorentina in concomitanza con l'Expo del Chianti Classico, ho subito esplicitato il mio dispiacere ed il mio rammarico, perché oltre ad escludere Greve, che non avrebbe potuto partecipare anche se avesse



voluto, era evidente l'intenzione di mettersi in concorrenza. Sicuramente - precisa - questo non ha influito sull'ottimo esito dell'Expo, il cui successo è andato oltre ad ogni più ottimistica previsione, però è spiacevole la volontà di contrastare”.

L'iniziativa fiorentina era appunto quella di altri Comuni del Chianti che avevano scelto di promuovere i

prodotti del territorio nel capoluogo ma nello stesso week end.

Il sindaco grevigiano pensa comunque al prossimo anno, con l'auspicio di una “migliore organizzazione”.

“Spero che in futuro - afferma - questa situazione non si ripeta e, a tal proposito, invito esplicitamente gli altri Comuni, ad effettuare una puntuale programma-

zione, evitando di far coincidere le loro date, con le nostre già stabilite; si mettono così a tacere spiacevoli dissapori e si evitano inutili animosità nei rapporti”. Entrando poi nello specifico della nota del Pdl, che chiede alla Provincia di svolgere un “coordinamento delle attività di promozione dell'eccellenza Chianti”, Bencistà si esprime così: “Per quanto attiene all'Expo - sostiene - è il Comune di Greve che finanzia totalmente la manifestazione, per questo credo sia più complicato, per la Provincia, aver titolo di intervenire su un'iniziativa non sovvenzionata”.

In materia di manifestazioni volte alla promozione del Chianti Classico, il sindaco si dice “favorevole a qualsiasi evento che abbia questa finalità, purché in possesso dei requisiti della professionalità, che si addicono ad un vino certamente non banale quale il Chianti Classico”.

“Va da sé - conclude - che, pur senza voler sminuire il valore delle altre, l'Expo di Greve, complice il territorio stesso, assume un valore particolare”.

Poggio alla Croce Paura per una famiglia

Fucilata nel giardino gatto ferito dai pallini

FIRENZE - Spari di fucile nel giardino di casa. E' quanto è successo a una famiglia di Poggio alla Croce, un paese tra San Polo e Figline. Che sia stato un cacciatore fuori zona, oppure un atto studiato non si sa, quel che è sicuro è che il gatto di famiglia, che era nel giardino, è stato ferito dai pallini da caccia.

Domenica pomeriggio nel bel giardino attorno alla casa c'era una festa con parenti e nipotini. Poco dopo le 20 i presenti hanno sentito un colpo secco e forte. Il gatto ha raggiunto i proprietari miagolando, con una zampa maciullata e ferite all'addome.

“Lì per lì non abbiamo certo pensato a uno sparo - racconta la signora - dato che eravamo accanto a casa. Ho portato il micio Rufus al pronto soccorso veterinario ed è stato operato: il veterinario ha trovato diversi pallini da caccia, di quelli usati per gli uccellini. La zampa forse non guarirà completamente. Ora, che di sera i cacciatori si mettano a sparare accanto alle case mi sembra strano. Forse ha sparato qualcuno per dispetto. Oltre al dispiacere per il micio Rufus, ci siamo spaventati: poco minuti prima c'erano i bambini di 4 anni che correvano nel prato. E pensare che c'era un fucile vicino a noi non è una bella sensazione. Anche se si fosse trattato di un gesto non voluto”.

E.G.

Barberino Uno sguardo di troppo e sfoga l'ira contro un gruppo di...